

Report sulle attività 2018





Prefazione

Le Università italiane sono consapevoli del ruolo che possono ricoprire nel promuovere e rafforzare la comprensione e il coinvolgimento della società italiana nei confronti degli obiettivi di sostenibilità. Inoltre, gli studenti e le comunità locali possono essere fortemente influenzati dal modo in cui le istituzioni accademiche operano e implementano politiche ambientali e di sostenibilità sociale. Al fine di affrontare questa cruciale responsabilità, la CRUI ha promosso le attività della rete RUS. Mettere insieme buone pratiche, promuovere politiche di sostenibilità e favorire attività in collaborazione con altre istituzioni pubbliche sono solo alcuni degli obiettivi della rete RUS mirati a trasmettere alla società italiana la consapevolezza e l'urgenza dei temi della sostenibilità. La cultura è spesso riconosciuta come il quarto pilastro della sostenibilità, e le Università italiane sono coscienti del ruolo che rivestono educazione e cultura nel perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda ONU 2030. Il risultato delle attività portate avanti dalla rete RUS negli ultimi anni dimostra la nostra ferma convinzione di voler procedere in questa direzione e di incoraggiare l'applicazione di efficaci politiche di sostenibilità nelle nostre Università e nelle altre pubbliche istituzioni.

Prof. Gaetano Manfredi
Presidente della CRUI



indice

1	Introduzione	pp. 4
1.1	Introduzione al report	pp. 4
1.2	Il ruolo delle Università per lo Sviluppo Sostenibile	pp. 5
2	Chi siamo	pp. 7
2.1	Finalità e obiettivi della Rete	pp. 7
2.2	La governance	pp. 8
2.3	I partecipanti	pp. 9
2.4	Lo sviluppo della Rete	pp. 12
2.5	Le collaborazioni	pp. 13
3	Azioni realizzate	pp. 16
4	Gruppi di Lavoro	pp. 17
4.1	Gruppi di Lavoro RUS	pp. 17
	<i>Mobilità</i>	
	<i>Rifiuti</i>	
	<i>Energia</i>	
	<i>Cambiamenti Climatici</i>	
	<i>Educazione</i>	
	<i>Cibo</i>	
4.2	Gruppi di Lavoro Ministeriali	pp. 35
4.3	Gruppi di Lavoro ASviS su SDGs	pp. 36
5	Indagine 2019	pp. 37
5.1	Introduzione all'indagine	pp. 37
5.2	I risultati dell'indagine	pp. 38
6	Linee programmatiche	pp. 39



Introduzione

Le Università rivestono un ruolo chiave nella formazione delle generazioni future e nella diffusione della conoscenza all'interno della società, anche con riferimento alla capacità di promuovere "uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri" [Brundtland Report, 1987]. Si tratta, per le Università, di intraprendere un processo trasversale, da valutare nel lungo periodo, attraverso il quale perseguire «in modo integrato» e sistemico la tutela ambientale, il benessere della comunità, l'equità sociale e inter-generazione e lo sviluppo economico.

Le Università hanno un reciproco vantaggio nel perseguire 'insieme' politiche di sostenibilità, come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della Pubblica Amministrazione, dell'istruzione e del territorio in generale, in quanto possono con maggior efficacia: promuovere nuove politiche nazionali di sostenibilità, politiche di crescita sostenibile per favorire progetti e processi orientati ad un'economia circolare; incentivare lo sviluppo di una collaborazione tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema paese; condividere azioni comuni e buone pratiche, semplificando il percorso per tutti gli atenei e gli enti di ricerca e di formazione; promuovere iniziative di dialogo con attori economici attraverso i technology transfer office, servizi di incubatori e spin-off.

A livello internazionale, sono presenti diverse esperienze di reti che affrontano esplicitamente il tema dello sviluppo sostenibile delle università. A livello nazionale, la Rete delle Università per Lo Sviluppo Sostenibile, «RUS», rappresenta la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

In questo Report, sono raccolte le principali attività realizzate e i risultati raggiunti dalla Rete, nel corso del 2018, integrando quanto è stato svolto e documentato nel primo report, pubblicato lo scorso anno,

che riportava le attività svolte dal 2013 al 2017.

Il Report, presenta anche una sintesi aggiornata a Marzo 2019 della situazione, necessariamente eterogenea, in cui si trovano gli Atenei italiani nel campo della sostenibilità. Con soddisfazione, è possibile constatare che il numero degli aderenti è in crescita costante e ingloba, alla data di pubblicazione del Report, oltre l'80% delle università italiane che fanno parte della CRUI.

Il Report è rivolto a tutti gli aderenti, alle organizzazioni con cui la RUS collabora e a tutti coloro che sono interessati a conoscere le attività di coinvolgimento di stakeholder, confronto, collaborazione, scambio di buone pratiche messe in atto dagli Atenei aderenti la Rete per orientare le loro attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità.

Le linee programmatiche, riportate in conclusione, sono state elaborate dal Comitato di Coordinamento, che, proprio nel Gennaio 2019 è stato rinnovato, insieme al Presidente. A loro va il mio più sentito ringraziamento per il lavoro eccellente svolto nel triennio.

Patrizia Lombardi

Presidente della RUS

1.2 Il ruolo delle Università per lo Sviluppo Sostenibile

Le grandi sfide poste dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel Settembre 2015, e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), richiedono un profondo cambiamento culturale, degli stili di vita e dei nostri modi di pensare e agire. Tale consapevolezza pone al centro dell'Agenda 2030 l'Educazione, che non solo è presente nell'accordo come obiettivo trasversale per eccellenza (obiettivo 4), ma è anche considerata il mezzo più idoneo ed efficace per l'attuazione dell'Agenda stessa.

Le università rivestono un ruolo chiave nella formazione delle generazioni fu-

ture e nella diffusione della conoscenza all'interno della società. L'educazione per lo sviluppo sostenibile intende promuovere la crescita di tutte quelle competenze trasversali necessarie a vivere in un mondo globale e interconnesso, oltre a fornire le conoscenze fondamentali per comprendere le dinamiche che caratterizzano l'unico pianeta abitato dall'uomo. Riconoscendone la natura olistica, inter e transdisciplinare e trasformativa, l'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile pone al centro del suo interesse coloro che apprendono ed è orientata all'azione e alla partecipazione. Per questo utilizza metodi e strumenti che valorizzano e favoriscono l'apprendimento attivo, l'esperienza e l'attenzione al contesto locale e globale, promuovendo la responsabilizzazione e lo sviluppo di nuova conoscen-

za. Un'educazione, dunque, che non si esaurisce nel far comprendere cosa sia lo sviluppo sostenibile e che non è riducibile alla sola conoscenza, ma che si realizza con l'acquisizione di quelle competenze che fanno di chi apprende un autentico cittadino, politicamente consapevole e impegnato.

Per le Università, quindi, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresenta un piano d'azione per trasformare il mondo, agendo a favore delle Persone, della Pace, del Pianeta, della Prosperità, delle Partnership. Ciò è realisticamente possibile quanto più il valore e la forza comunicativa e ispiratrice degli SDGs incidono concretamente sui comportamenti di studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, organi di governo, e di tutti gli stakeholder con cui si entra in relazione.

Aree di azione per le Università

Didattica

Promuovere percorsi di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile che coinvolgono gli studenti e il personale docente e tecnico-amministrativo delle Università; preoccuparsi della formazione dei formatori e dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado; fornire l'accesso ai propri corsi agli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo; responsabilizzare i giovani e offrire loro l'opportunità dell'internazionalizzazione

Ricerca

Fornire le necessarie conoscenze, evidenze, soluzioni, tecnologie e innovazioni per sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030 da parte della comunità globale, sia attraverso i tradizionali approcci discipli-

nari, sia attraverso i nuovi approcci inter e transdisciplinari e della sustainability science; favorire lo sviluppo del capacity building nel settore della ricerca e delle imprese per i paesi in via di sviluppo; collaborare con e supportare le imprese innovative nell'implementazione di soluzioni per gli SDGs; valorizzare la diversità della ricerca e la ricerca nel campo dell'educazione degli studenti.

Governance Organizzativa

Implementare i principi dello sviluppo sostenibile attraverso governance e politiche di Ateneo tra cui quelle finanziarie, quelle relative alle strutture e ai servizi dei campus, alle risorse umane, all'occupazione, alle facilities.

External leadership

Rafforzare la partecipazione e il public engagement nell'affrontare le questioni dello sviluppo sostenibile; avviare e facilitare il dialogo e l'azione intersettoriali; assicurare la presenza del settore universitario nelle politiche di implementazione dello sviluppo sostenibile a livello nazionale; aiutare a progettare politiche che si leghino all'Agenda 2030; dimostrare l'impegno delle Università nel perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



Chi siamo

2.1 Finalità e obiettivi della Rete

Promossa dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - dal luglio 2015, la RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile è la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale, che hanno assunto l'impegno ad orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata e a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della Rete.

Alla RUS partecipano, di diritto, tutte le Università aderenti alla CRUI, ma possono aderire anche altre Università e organizzazioni senza fini di lucro, le cui finalità istituzionali risultino coerenti con gli obiettivi della Rete.

La RUS, esperienza unica nel suo genere per numero di aderenti e raggio d'azione, si propone come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della Pubblica Amministrazione, dell'istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni tra

Università e Città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema Paese.

Finalità

La finalità principale della Rete è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

Obiettivi istituzionali

Armonizzazione delle attività istituzionali e miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e sociali.

Creazione di una community capace di sviluppare best practices e di rappresentare l'Università a livello nazionale e internazionale.

Promozione e sviluppo di progettualità nei campi del trasferimento di conoscenze e competenze, della didattica

e dell'attività di conduzione e gestione degli Atenei.

Sviluppo della dimensione educativa transdisciplinare nei programmi universitari, al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti.

Formazione e aggiornamento sui temi dello sviluppo sostenibile per il personale degli Atenei e per tutti i docenti di ogni ordine e grado.

Sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e promozione in ottica di stakeholder engagement.

Incremento delle collaborazioni con le istituzioni pubbliche e il mondo delle aziende su progetti legati alle finalità della Rete.

2.2 La governance

La RUS a livello organizzativo è una Rete di soggetti pubblici e privati, priva di personalità giuridica, e prevede i seguenti organi istituzionali:

Il Comitato di Coordinamento, con compiti di indirizzo e di monitoraggio, può avviare Gruppi di Lavoro su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della Rete;

L'Assemblea Generale, che elegge i componenti del Comitato di Coordinamento, verifica lo stato dei lavori realizzati dalla Rete e condivide il piano delle iniziative elaborate dal Comitato di Coordinamento, anche in previsione della predisposizione di nuove ipotesi di lavoro.

Le attività operative della Rete sono coordinate attraverso:

Segreteria organizzativa

Gruppi di Lavoro.

Atenei aderenti al 31/12/18: 60

Gruppi di Lavoro: 6

Numerosità totale dei GdL: 363

Composizione del comitato di coordinamento

2016-2018

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Università Ca' Foscari Venezia (presidenza e segreteria organizzativa)

Università degli Studi di Milano

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Università degli Studi di Parma

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Università degli Studi di Siena

Università degli Studi di Verona

Politecnico di Bari

Politecnico di Milano

Politecnico di Torino

2019-2021

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Università Ca' Foscari Venezia

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Università degli Studi di Parma

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Università degli Studi di Siena

Università degli Studi di Udine

Politecnico di Bari

Politecnico di Milano

Politecnico di Torino (presidenza e segreteria organizzativa)



2.3 I partecipanti al 31/12/2018



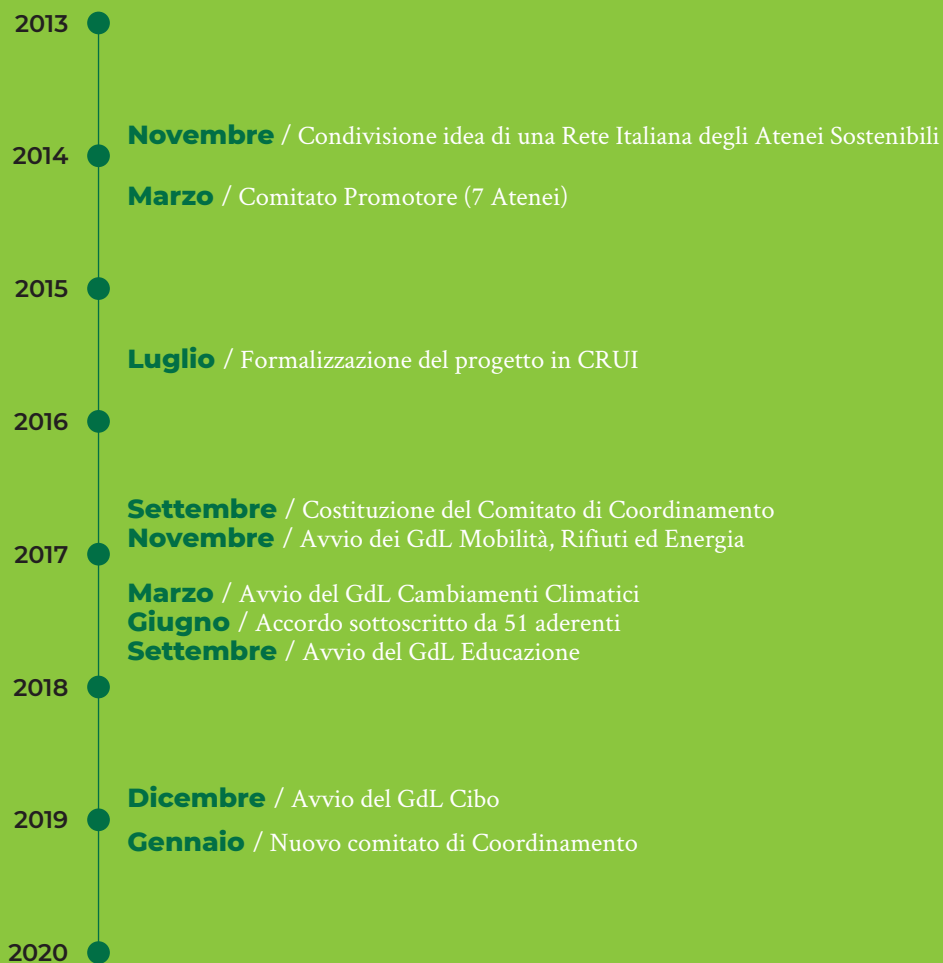
I 60 Atenei aderenti alla Rete al 31/12/2018

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Libera Università di Bolzano
Libera Università di Lingue e Comunicazione – IULM
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali “Guido Carli” - LUISS
Libera Università Maria SS. Assunta - LUMSA Politecnico di Bari
Politecnico di Milano
Politecnico di Torino
Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna
Università Ca’ Foscari Venezia
Università Carlo Cattaneo - LIUC
Università Cattolica del Sacro Cuore
Università degli Studi del Sannio
Università degli Studi della Basilicata
Università degli Studi della Campania - Luigi Vanvitelli
Università degli Studi della Tuscia
Università degli Studi dell’Aquila
Università degli Studi dell’Insubria
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Università degli Studi di Bergamo
Università degli Studi di Brescia
Università degli Studi di Cagliari
Università degli Studi di Camerino
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Università degli Studi di Catania
Università degli Studi di Ferrara
Università degli Studi di Firenze
Università degli Studi di Foggia
Università degli Studi di Genova
Università degli Studi di Macerata
Università degli Studi di Messina
Università degli Studi di Milano
Università degli Studi di Milano-Bicocca
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”
Università degli Studi di Padova
Università degli Studi di Palermo
Università degli Studi di Parma
Università degli Studi di Pavia
Università degli Studi di Perugia
Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Università degli Studi di Salerno
Università degli Studi di Sassari
Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Torino
Università degli Studi di Trento
Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi di Udine
Università degli Studi di Verona
Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti Pescara
Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT
Università degli Studi Roma Tre
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
Università del Salento
Università della Valle d'Aosta / Université de la Vallée d'Aoste
Università di Pisa
Università IUAV di Venezia
Università per Stranieri di Perugia
Università per Stranieri di Siena



2.4 Lo sviluppo della Rete



Nel 2018 l'addendum all'accordo per la costituzione della RUS è stato perfezionato dalla firma di 7 nuovi atenei: Università degli Studi della Valle d'Aosta, Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio", Università degli Studi di Ferrara, Università per stranieri di Perugia, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Trieste.

2.5 Le collaborazioni



A novembre 2017 la RUS e AIESEC Italia hanno formalizzato un accordo di partnership di un anno finalizzato ad incentivare e supportare la collaborazione tra il personale degli Atenei e il mondo studentesco e, in particolare, a valorizzare i reciproci progetti orientati alla promozione degli SDGs. A distanza di un anno la collaborazione è stata nuovamente sottoscritta a livello nazionale, visti i risultati incoraggianti del 2018. Tuttavia, le collaborazioni vere e proprio nascono e si sviluppano a livello locale. Infatti, durante lo scorso anno nelle università di Brescia, Roma Tor Vergata, Trento e Trieste sono stati organizzati eventi congiunti con l'obiettivo di sensibilizzare giovani universitari e non al tema dello sviluppo sostenibile. Inoltre, presso l'università di Cà Foscari di Venezia, l'università degli Studi di Trento e l'Accademia delle Belle Arti di Bologna sono stati attivati percorsi di riconoscimento dei progetti di volontariato all'estero, promossi da AIESEC Italia come crediti formativi universitari proprio grazie alla collabora-

zione tra i responsabili della RUS e AIESEC Italia.

Il 2018 è stato un anno che ha dato vita a numerosi spunti di collaborazione e reciproci scambi di opportunità all'interno dell'ambiente universitario per favorire un'educazione alla sostenibilità sempre più necessaria per il futuro.

La RUS è stata presentata anche all'evento nazionale organizzato da AIESEC "Youth Speak Forum" a Perugia il 23 Marzo 2018.



Da ottobre 2017 la RUS aderisce ad ASviS, la cui missione è quella di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, mettendo in rete coloro che si occupano già di aspetti specifici ricompresi negli SDGs, allo scopo di:

favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;

analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda 2030;

contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.

In virtù di questa collaborazione, sviluppatasi nel corso del 2017, l'ASviS ha valorizzato il lavoro della RUS e, viceversa, la RUS ha collaborato attivamente alle iniziative proposte dall'ASviS, in particolare

in occasione del Festival dello Sviluppo Sostenibile.

A partire dal 2018, rappresentanti della Rete parteciperanno ai GdL ASviS attivati sui vari obiettivi dell'Agenda 2030.

È stato inoltre messo a disposizione degli atenei RUS che ne fanno richiesta il corso e-learning "L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile", realizzato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), che intende spiegare, con un linguaggio semplice e accessibile, i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals).

I due principali eventi in cui nel 2018 si è concretizzata la collaborazione tra ASviS e RUS sono:

22 Maggio – 7 Giugno: Festival dello Sviluppo sostenibile: un'iniziativa di sensibilizzazione e di elaborazione culturale e politica, diffusa su tutto il territorio nazionale per promuovere l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e gli SDGs. La partecipazione attiva degli atenei RUS è riscontrabile in 20 eventi nazionali e nella proposta di circa 300 eventi organizzati dalle singole Università.

10-21 Settembre: Siena Summer School on Sustainable Development, organizzata da ASviS, in collaborazione con Fondazione Enel, Leonardo, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), Sustainable Development Solutions Network Italia, Sustainable Development Solutions Network Mediterraneo e Università di Siena Santa Chiara Lab dell'Università di Siena: una proposta educativa nata dalla volontà di promuovere i contenuti dell'Agenda 2030 e diffondere la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso un'impostazione transdisciplinare.



Il Salone – promosso da Università Bocconi, CSR Manager Network, Unioncamere, Fondazione Global Compact Network Italia, Fondazione Sodalitas, Koinètica – è un appuntamento atteso da chi si occupa di sostenibilità, innovazione sociale, CSR ed è considerato il più importante evento in Italia dedicato a questi temi. Grazie a un programma culturale molto articolato, caratterizzato da un approccio interdisciplinare e internazionale, il Salone offre alle imprese e ad altri attori sociali momenti di approfondimento e aggiornamento su strategie e strumenti per la sostenibilità.

Nel corso del 2018 la partnership tra RUS e Il Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale ha previsto una promozione reciproca attraverso l'indicazione, sul sito del Salone, della RUS nella sezione "Protagonisti" e l'intervento di alcuni docenti degli Atenei aderenti alla Rete nel programma culturale del Salone. La RUS ha promosso il Salone, le tappe e le diverse attività a tutti i propri associati attraverso i propri canali e strumenti.

In particolare, il 3 Ottobre a Milano la RUS è stata presentata al Salone della CSR e dell'Innovazione sociale, in occasione dell'incontro "oltre il mecenatismo: imprese, cultura, formazione".



A dicembre 2018 è stata firmata una lettera di partnership con l'Associazione

ne “NeXt – Nuova economia per tutti”, un’associazione di promozione sociale che ha l’obiettivo di supportare la realizzazione e la promozione di una nuova economia più sostenibile, civile e solidale.

La collaborazione con NeXt prevede il reciproco supporto nei seguenti ambiti di lavoro:

Sviluppo, gestione e comunicazione dei progetti, realizzati dalle parti, orientati alla promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 dell’ONU.

Compartecipazione e/o promozione delle iniziative ed eventi organizzati da una delle Parti per la promozione del tema dello sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2018 la collaborazione, già avviata con NeXt, ha portato alla realizzazione di Hackathon in alcune università della rete RUS in vista del Festival dell’Economia Civile di Firenze (Marzo 2019).



Azioni realizzate

Nel 2018 la Rete ha coordinato e partecipato a iniziative di diversa natura nell'ottica di promuovere il ruolo delle Università della rete collaborando con associazioni esterne e reti.

Eventi e assemblee

9 Maggio

Assemblea generale telematica.

29 Giugno – Politecnico di Bari

Il convegno annuale “Il ruolo delle Università italiane per la città sostenibile” ha rappresentato un secondo momento unitario in cui continuare a riflettere sull'impegno posto dagli Atenei italiani per lo Sviluppo Sostenibile.

Partecipazione a convegni

8-10 Aprile – Indonesia

Il coordinamento nazionale e 3 Atenei hanno presentato la RUS e il contributo di analisi effettuato dagli Atenei italiani al convegno Green Metric. .

12-19 Aprile – Milano e Roma

Organizzazione, in collaborazione con Punto3 S.r.l, di due seminari specialistici gratuiti, con l'obiettivo di fornire un aggiornamento sul GPP.

18 Aprile – Perugia

Presentazione della rete al workshop “Report sullo stato e sulle iniziative per la Sostenibilità dell'Università degli Studi di Perugia”.

23 Maggio – Roma

Presentazione delle finalità della rete al Forum PA 2018, di alcune iniziative e best practices al convegno “Italia 2030: come portare l'Italia su un sentiero di sviluppo sostenibile” e al workshop MIUR, con particolare riferimento alla promozione e diffusione degli SDGs.

18 Giugno – Varese

Presentazione della RUS al convegno “Percorsi di sostenibilità: rifiuti, energia, mobilità – esperienze a confronto”.

18 Ottobre – Milano

Presentazione della rete al convegno “The 6th CMC International Conference of Management Consultants – Making a sustainable world”.

24 Ottobre – Milano

Seminario specialistico sul GPP sull'organizzazione di eventi sostenibili o a basso impatto ambientale, in collaborazione con Punto3 S.r.l.

11 Dicembre – Firenze

Keynote speech introduttivo a cura della RUS ne il “Il international symposium on sustainability in university campuses”.



Gruppi di Lavoro

Le attività della RUS si articolano in Gruppi di lavoro, alcuni sono tematici e interni alla Rete, altri sono tavoli esterni a cui la Rete partecipa con suoi rappresentanti.

4.1 Gruppi di Lavoro RUS

I Gruppi di lavoro RUS, riservati agli aderenti alla Rete, sono sei e si focalizzano su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere, con il maggior coinvolgimento possibile, gli obiettivi istituzionali della Rete. I Gruppi di lavoro RUS si dedicano ai temi:

Mobilità

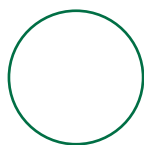
Energia

Rifiuti

Cambiamenti climatici

Educazione

Cibo.



Mobilità

Data di avvio: Novembre 2016

Atenei coinvolti: 58

Iscritti: 104, di cui 58 PDR e 46 PTA

Coordinatori: Stefania Angelelli (Università Roma tre) e
Matteo Colleoni (Università Milano Bicocca)

Ambiti / Temi di interesse

Ambito

Politiche e interventi di mobility management accademico e di redazione dei Piani di spostamento casa-lavoro.

Temi di interesse

Politiche e interventi di incentivazione della mobilità sostenibile: attiva, con mezzo pubblico e in condivisione (convenzioni con i gestori dei servizi, attivazione di servizi e interventi infrastrutturali per la mobilità attiva);

Politiche e interventi di limitazione dell'uso e dell'accesso agli edifici universitari delle autovetture private ad alimentazione tradizionale (sostituzione del

parco auto, divieti di accesso e parcheggio al/nel campus);

Politiche e interventi di modifica dei valori e dei comportamenti di mobilità (campagne di comunicazione e di marketing personalizzato);

Politiche e interventi per l'innovazione e il cambiamento tecnologico e organizzativo.

Macro obiettivi

Rafforzare il ruolo attivo dell'Università nella governance della mobilità urbana e metropolitana;

Incrementare ulteriormente l'uso del trasporto pubblico attraverso nuove e più efficaci politiche di convenziona-

mento con le società di trasporto nazionali, regionali e locali;

Aumentare in modo significativo la mobilità attiva, attraverso una pluralità di interventi riguardanti sia le politiche di convenzionamento sia le infrastrutture di mobilità attiva e di accesso all'Università;

Adottare soluzioni organizzative, anche sul versante dei calendari e degli orari dei servizi e della didattica, finalizzate a decongestionare i flussi di entrata e uscita in Università.

Attività svolte nel 2018

Interventi a carattere divulgativo

Nel corso del 2018 il GdL ha dato continuità alle attività finalizzate a migliorare il coordinamento tra le università in tema di mobility management, dedicando particolare attenzione al collegamento con il tema dell'accesso e del diritto allo studio. Ha promosso la costituzione di nuovi tavoli tecnici di livello comunale e regionale per la governance della mobilità sostenibile. Ha incrementato i contatti con le società di trasporto per la stipula di convenzioni per l'acquisto di titoli di viaggio scontati. Ha promosso l'organizzazione di convegni per la divulgazione di buone pratiche di ricerca e di mobility management accademico.

Indagini e mappature: sono proseguite le attività di indagine locale sulla mobilità accademica (e avviate nuove ispirate all'indagine nazionale del 2016)

Principali 5 interventi di carattere divulgativo

Marzo '18, Roma – partecipazione all'Osservatorio Nazionale sharing mobility – II Conferenza nazionale;

Aprile '18, Cagliari – promozione della “Giornata di studio sulla mobilità sostenibile e il diritto allo studio”;

Maggio '18, Milano – promozione del “Bicocca Mobility Day. Politiche di convenzionamento”;

Giugno '18, Stoccolma (Svezia) – partecipazione all'”Accessibility Index for Italian Universities – ISCN 2018”;

Giugno '18 Bari, partecipazione al Convegno RUS “L'impegno delle Università italiane per la città sostenibile”.

Attività in programma per il 2019

Nel corso del 2019 sono proseguite le politiche e attività sui 4 temi di interesse (vedi ambiti/temi di interesse), con particolare attenzione allo sviluppo delle attività di convenzionamento (con i servizi di TPL e di sharing mobility), alla promozione di campagne di comunicazione e di programma di marketing personalizzato e alla promozione di servizi innovativi per la mobilità sostenibile. È stata realizzata la mappatura delle buone pratiche degli atenei italiani (inviata sia ad U-Mob sia al Ministero dell'Ambiente per il progetto CreiAMO PA, al quale il GdL aderisce). È continuata la partecipazione all'Osservatorio sulla Sharing Mobility (partecipando al tavolo “Condividiamo nuove regole” per la proposta di legge al fine di incentivare la sharing mobility tramite la possibilità di detrarre la spesa dalla denuncia dei redditi”). Continua anche l'attività di promozione di eventi per la European Mobility Week negli Atenei italiani al fine di proseguire le attività di sensibilizzazione, informazione e cambiamento culturale per la mobilità sostenibile.

Gli interventi di carattere divulgativo sono proseguiti, in particolare:

Marzo 2019, Cracovia, partecipazione al Convegno “The accessibility index for Italian Universities”;

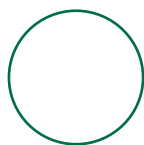
Marzo 2019, Basilicata, promozione della giornata di studio “Accessibilità e diritto allo studio. Mobilità sostenibile e buone pratiche universitarie”;

Aprile 2019, Catania, partecipazione all’evento “L’Università che vorrei: bella, efficiente e sostenibile. Un confronto con la rete delle Università per lo sviluppo sostenibile”;

Maggio 201, Udine, partecipazione al Convegno nazionale RUS.

Mappatura

Call4best practices di Mobility Management Accademico.



Rifiuti

Data di avvio: Novembre 2016

Atenei coinvolti: 46

Iscritti: 94, di cui 50 PDR e 44 PTA

Coordinatori: Eleonora Perotto (Politecnico di Milano) e

Daria Prandstraller (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

Ambiti / Temi di interesse

Modalità di gestione (raccolta, deposito, trasporto e conferimento), dal punto di vista tecnico-normativo, di tutte le tipologie di rifiuti prodotti dagli Atenei (dagli speciali derivanti dalle attività didattiche e di ricerca in laboratorio a quelli derivanti dalla raccolta differenziata).

Diffusione di pratiche volte a sensibilizzare sul tema della corretta gestione dei rifiuti e ad indirizzare verso comportamenti atti a prevenire la produzione di rifiuti fin dall'origine (dal non utilizzo di certi prodotti - ad es. acqua in bottiglia - alla gestione virtuosa di beni e materiali prima che diventino rifiuti).

Macro obiettivi

Incrementare gli ambiti di collaborazione fra le Università Italiane per la gestione rifiuti.

Attivare processi volti a monitorare le prestazioni degli Atenei nell'ambito della gestione dei rifiuti.

Rendere il GdL un soggetto in grado di dialogare a livello istituzionale per adeguare la normativa inerente la gestione rifiuti e l'economia circolare al contesto universitario.

Sensibilizzare le comunità universitarie e la popolazione sui temi della gestione rifiuti in ottica «circular economy».

Attività svolte nel 2018

Temi affrontati

Redazione di linee guida per la gestione dei rifiuti prodotti dagli Atenei (ad es. gestione Deposito Temporaneo Rifiuti) a cura del sottogruppo di lavoro tecnico-normativo;

Somministrazione ad un gruppo ristretto di Atenei di un secondo questionario «pilota» indirizzato ad identificare buone pratiche per la prevenzione di rifiuti in ottica Circular Economy, per predisporre la versione definitiva da somministrarsi nel 2019;

Attività di coordinamento tra gli Atenei per la realizzazione di eventi di comunicazione e sensibilizzazione in tema “raccolta differenziata” ma soprattutto “riduzione dei rifiuti prodotti”, anche in collaborazione con stakeholder esterni (ad es. associazioni quali Legambiente, gestori del Servizio di raccolta rifiuti urbani);

Attività di networking con enti, istituzioni, consorzi ed esperti legali per affrontare il tema dei “limiti normativi e delle responsabilità” nella gestione dei rifiuti in ambito universitario in un’ottica di revisione dell’attuale schema di riferimento.

Eventi organizzati

Novembre 2018, Ecomondo (Rimini) – Conferenza “La gestione dei rifiuti nelle Università: verso un modello di economia circolare”

Novembre 2018, Coordinamento e partecipazione congiunta di diversi atenei nell’ambito della SERR (Settimana Europea di Riduzione dei Rifiuti) con diverse iniziative: Flashmob, seminari, raccolte rifiuti partecipative, ecc.

Interventi a carattere divulgativo

Maggio 2018, Bergamo – III Simposio di Urban Mining ed Economia Circolare, SUM2018

Maggio 2018, Varese – Percorsi di Sostenibilità dell’Università dell’Insubria

Ottobre 2018, Venezia – VII Simposio Internazionale sull’energia da biomasse e rifiuti

Dicembre 2018, Roma - Parlamento cittadino organizzato per il decennale SERR presso il MATTM. Focus: presentazione proposte di revisione normativa per la gestione dei rifiuti e la promozione della circular economy in ambito universitario.

Attività in programma per il 2019

Prosecuzione attività di networking con enti, istituzioni, consorzi ed esperti legali;

Partecipazione ai lavori del Comitato Interdisciplinare Rifiuti e Salute;

Nell’ottica del miglioramento della gestione dei rifiuti presso gli Atenei, promozione di un accordo con Cobat per il riciclaggio dei RAEE degli Atenei;

Mappatura buone pratiche per la prevenzione dei rifiuti (ottica Circular economy);

Stesura congiunta con alcuni coordinatori di GdL (Mobilità, Energia e Cambiamenti Climatici) di due position papers per l’evento Magnifici Incontri 2019;

Eventuale elaborazione di una proposta per l’istituzione della figura del Waste e Resource Manager nelle università e pubbliche amministrazioni;

Prosecuzione attività di sensibilizzazione ed informazione anche in collabo-

razione con partner esterni (ad es. Enti, Istituzioni, Legambiente, Consorzi filiera trattamento rifiuti).

Mappatura

Prima indagine conoscitiva (censimento) sulla gestione dei rifiuti negli Atenei RUS.



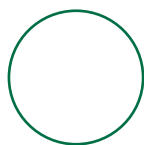
Ecomondo “la gestione dei rifiuti nelle Università: verso un modello di economia circolare”

Con riferimento all'attività di networking per affrontare il tema dei “limiti normativi e delle responsabilità” nella gestione dei rifiuti in ambito universitario è stata realizzata, in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo, la conferenza: “La gestione dei rifiuti nelle Università: verso un modello di economia circolare”.

Nella prima parte della conferenza, in seguito alla presentazione del GdL Rifiuti e delle sue attività, sono state illustrate alcune best practices da parte di Atenei, la cui selezione è stata effettuata, tra le proposte pervenute, da un'apposita commissione composta da esperti non appartenenti all'ambito universitario tramite l'attribuzione di un punteggio sui seguenti aspetti: (i) innovatività, (ii) replicabilità, (iii) impatto, (iv) coerenza con le indicazioni UE (principi e priorità nella gestione del rifiuto), (v) attinenza ai target degli SDGs. Sono emerse esperienze in riferimento ai seguenti ambiti: (i) acquisti con capitolati eco innovativi per vending machine, (ii) recupero e riutilizzo, con focus AEE, (iii) raccolta differenziata assimilati e (iv) altre tipologie di rifiuti speciali, (v) littering in ambiente universitario, (vi) riduzione rifiuti plastici.

Nella seconda parte della conferenza, dopo aver affrontato con un esperto in materia il tema degli aspetti normativi inerenti la gestione dei rifiuti in ambito universitario, è stata organizzata la tavola rotonda “Gestire i rifiuti in ambito universitario: vincoli normativi e possibili semplificazioni”.

Si è trattato di un momento molto importante per confrontarsi (con rappresentanti di istituzioni come ISPRA e ANCI, con tecnici esperti di ADR e con avvocati esperti di normativa ambientale) rispetto agli ostacoli che inficiano una corretta gestione dei rifiuti e a come superarli, con lo scopo ultimo di realizzare i principi della economia circolare nelle Università. Gli stakeholder si sono mostrati interessati alla collaborazione per la stesura di un documento da presentare al Ministero dell'Ambiente con proposte di modifica e interpretazione della normativa in ambito Universitario. Per i dettagli si rimanda ai lucidi predisposti in occasione della tavola rotonda, pubblicati sulla pagina web del GdL rifiuti della RUS.



Energia

Data di avvio: Novembre 2016

Atenei coinvolti: 37

Iscritti: 68, di cui 44 PDR e 24 PTA

Coordinatori: Alberto Poggio (Politecnico di Torino)

Ambiti / Temi di interesse

Azioni di riduzione dei consumi energetici e incremento dell'uso di fonti rinnovabili nelle strutture degli Atenei. Buone pratiche e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità energetica, nell'ambito della comunità universitaria e del territorio.

Macro obiettivi

Analisi dei consumi energetici delle strutture universitarie italiane.

Analisi dei sistemi di gestione dell'energia presenti negli atenei.

Promozione della figura dell'Energy Manager e degli "uffici energia" all'interno degli atenei.

Analisi e valutazione di best-practices in termini di interventi di risparmio energetico.

Promozione di attività rivolte alla disseminazione e coinvolgimento del personale di ateneo (dipendente e studenti) verso i temi energetici.

Attività svolte nel 2018

Temi affrontati

Analisi dei consumi energetici degli atenei italiani, attraverso la costituzione di un sottogruppo di lavoro dedicato "sottogruppo tecnico".

Supporto al Gruppo di lavoro CRUI sui ranking accademici, con riferimento alla compilazione UI GreenMetric 2018

| punto EC.2.2 Total main campus smart building area (m²) della sezione Energy and Climate Change del ranking UI GreenMetric.

A tale scopo è stato costituito un apposito sottogruppo di lavoro che ha studiato il tema al fine di proporre un criterio omogeneo per l'identificazione degli smart building come richiamati nelle Linee Guida UI GreenMetric 2018.

Confronto sui modelli organizzativi di gestione dell'energia all'interno degli atenei e condivisione di esperienze e buone pratiche. Le attività sono state realizzate all'interno di un sottogruppo dedicato "sottogruppo sensibilizzazione".

Interventi a carattere divulgativo

Febbraio 2018: M'illumino di Meno. Evento organizzato da Rai Radio 2 - Caterpillar.

Attività in programma per il 2019

Analisi dati energetici e studio di metriche

Contatti con operatori settore energia/distributori energia per verificare potenziali collaborazioni sui flussi informativi

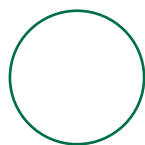
In ambito sensibilizzazione:

Analisi dei modelli organizzativi per la gestione dell'energia

Approfondimento su applicazioni e integrazioni tra software gestionali delle strutture

Mappatura

Analisi dei fabbisogni energetici degli atenei.



Cambiamenti Climatici

Data di avvio: Marzo 2017

Atenei coinvolti: 35

Iscritti: 77, di cui 60 PDR e 17 PTA

Coordinatori: Stefano Caserini (Politecnico di Milano)

Ambiti / Temi di interesse

L'obiettivo del GdL-CC è di guidare l'impegno delle università verso azioni di contrasto al cambiamento climatico. Le attività del GdL riguardano il supporto alla realizzazione degli inventari emissioni di CO₂ degli atenei la promozione di piani di mitigazione e di adattamento, il supporto all'assunzione di impegni formali di contenimento delle emissioni di CO₂ da parte degli atenei, la comunicazione e formazione sul tema. La metodologia di lavoro prevede la condivisione di informazioni, materiali e metodi finalizzate alla definizione di metriche comuni, conoscenze, competenze e buone pratiche.

Macro obiettivi

Stima delle emissioni di CO₂ degli Atenei;

Piani di mitigazione per la riduzione delle emissioni di CO₂;

Assunzione di impegni di riduzione delle emissioni e comunicazione degli stessi in ambito UNFCCC;

Piano di adattamento ai cambiamenti climatici;

Comunicazione sul tema dei cambiamenti climatici.

Attività svolte nel 2018

Temi affrontati

Verificata la necessità da parte del GdL di approfondimenti rispetto al tema dei fattori di emissione da utilizzare per la redazione degli inventari delle emissioni di gas serra, sono stati creati 2 sottogruppi tematici: sottogruppo 1- Fattori di Emissione da consumi GAS e energia elettrica, sottogruppo 2 - Fattori di emissioni da Trasporti. L'esito dei lavori è consistito nella redazione di due documenti di indirizzo, successivamente rielaborati e uniti per la scrittura dell'articolo riassuntivo "Fattori di emissione di CO₂ per consumi energetici e trasporti per gli inventari di gas serra degli atenei italiani".

È stata avviata l'impostazione per la stesura delle "Linee guida per la redazione degli inventari delle emissioni di CO₂ degli atenei" (fonti dei dati, indicatori, criticità, buone pratiche, ecc.).

È stato predisposto l'abstract "The work on climate change within the Italian University Network for Sustainable Development (RUS): results and lessons learned" per la partecipazione alla call for paper, Proposals on Social Networks and Climate Change, lanciata dalla Freie Universität Berlin, nell'ambito della University Alliance for Sustainability.

Interventi a carattere divulgativo

Aprile 2018, Perugia – partecipazione al workshop "Report sullo stato e sulle iniziative per la sostenibilità".

Attività in programma per il 2019

Conclusione dei lavori sulle "Linee guida per la redazione degli inventari delle emissioni di CO₂ degli atenei" e re-

alizzazione del relativo White paper;

Redazione delle linee guida per la redazione dei Piani di Mitigazione;

Approfondimento sui criteri per la normalizzazione e confronto delle emissioni stimate dai diversi Atenei;

Avvio delle attività sull'adattamento ai cambiamenti climatici;

Organizzazione di un convegno nazionale sulle emissioni di gas serra nelle università italiane.

Mappatura

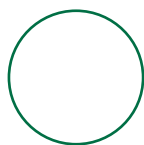
Censimento degli inventari sui gas serra (chiuso a Dicembre 2017).



Documenti a supporto della redazione degli inventari delle emissioni

Sono stati predisposti due documenti di supporto al lavoro degli atenei italiani per la redazione degli inventari delle emissioni. Il primo documento, le linee guida operative, riassume indicazioni pratiche di grande utilità per la redazione degli inventari, al fine di favorire la creazione di inventari congruenti in quanto a metodologie e dati utilizzati (confini dell'inventario, scelta dell'anno di riferimento, gas serra e fonti di emissione da considerare, classificazioni, modalità di eventuale revisione o di certificazione), nonché informazioni sul reperimento dei dati degli indicatori relativi ai consumi energetici (energia elettrica, gas, gasolio o energia da teleriscaldamento e teleraffrescamento) e ai trasporti (spostamenti per l'accesso alle sedi degli atenei, per missioni di lavoro del personale, degli studenti in mobilità e dei veicoli di proprietà degli Atenei).

Il secondo documento riguarda l'approfondimento sui fattori di emissione, "Fattori di emissione di CO₂ per consumi energetici e trasporti per gli inventari di gas serra degli atenei italiani", che ha effettuato una rassegna dettagliata dei dati, disponibili a livello nazionale ed internazionale, più adatti per l'utilizzo da parte degli atenei.



Educazione

Data di avvio: Settembre 2017

Atenei coinvolti: 35

Iscritti: 62, di cui 50 PDR e 12 PTA

Coordinatori: Enrico Giovannini (Università di Roma "Tor Vergata")

Ambiti / Temi di interesse

Il Gruppo si concentra sui diversi approcci all'educazione allo sviluppo sostenibile, evidenziando buone pratiche e proponendo nuovi approcci per assicurare che tutti gli studenti universitari conoscano l'Agenda 2030 e i principi dello sviluppo sostenibile, anche in relazione al proprio campo di studio.

Macro obiettivi

Il Gruppo si concentra sullo sviluppo dei seguenti strumenti:

Lezione Zero o modulo formativo trasversale finalizzato all'alfabetizzazione di base.

Corsi di Laurea (Triennali, Magistrali).

Corsi di Alta Formazione (Dottorati, Summer School, Business School, Master).

Moduli / attività curriculari sul tema dello sviluppo sostenibile, in corsi formativi non specifici.

Formazione per personale docente e tecnico amministrativo.

Attività extra-curriculari, attività non formali e informali per studenti, di tipo esperienziale.

Attività svolte nel 2018

Temi affrontati

Mappatura parziale delle iniziative

intraprese nelle diverse università;

Confronto tra le università sulle tendenze emergenti nella didattica per lo sviluppo sostenibile (con particolare attenzione alla dimensione esperienziale”);

Organizzazione, in collaborazione con l’ASviS e altre istituzioni, della Scuola estiva di sviluppo sostenibile”, tenutasi a Siena nel settembre del 2018

Attività in programma per il 2019

Oltre che sul confronto tra le diverse pratiche realizzate nelle università italiane e all'estero sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile, il Gruppo, a valle della discussione prevista nel corso dei “Magnifici incontri” di maggio, intende concentrare la propria attenzione su:

- approfondimento delle proposte contenute nel position paper presentato;

- mappatura completa delle pratiche presenti nelle università italiane;

- sviluppo di raccomandazioni basate sulle buone pratiche e sulle analisi in via di realizzazione a livello internazionale.



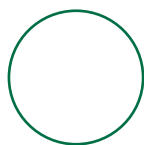
Summer School sullo sviluppo sostenibile

Dal 10 al 21 settembre 2018 si è tenuta a Siena la prima Summer School sullo sviluppo sostenibile organizzata dall'ASviS in collaborazione con l'Università di Siena Santa Chiara Lab, Fondazione Enel, Leonardo, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), Sustainable Development Solutions Network Italia, Sustainable Development Solutions Network Mediterraneo.

Alla Scuola sono stati ammessi 30 partecipanti, tra studenti di dottorato, ricercatori, amministratori, manager, dirigenti pubblici. Si è articolata in lezioni teoriche, seminari e lavori di gruppo, con la partecipazione attiva sia di accademici sia di rappresentanti di istituzioni, imprese e organizzazioni internazionali. La Scuola ha affrontato i temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale mantenendo un'impostazione interdisciplinare e ponendo particolare attenzione sia alla comprensione delle sfide e dei problemi che emergono in assenza di sostenibilità sia alla promozione di soluzioni concrete e indispensabili meccanismi di monitoraggio. Gli insegnamenti hanno riguardato, tra l'altro, politiche settoriali (Settore pubblico, istituzioni, networks internazionali), scienze e innovazione (Agricoltura, Nuovi materiali, Architet-

tura e Ingegneria), sviluppo del settore privato (B-corp, finanza sostenibile, nuovi modelli di business).

Al termine del percorso formativo è stato creato un network di Alumni.



Cibo

Data di avvio: Dicembre 2018

Atenei coinvolti: 41

Iscritti: 61, di cui 49 PDR e 12 PTA[1]

Coordinatori: Egidio Dansero (Università degli Studi di Torino)
Eleonora Sirsi (Università degli Studi di Pisa)

Ambiti / Temi di interesse

Il cibo nelle Università, l'alimentazione degli studenti e del personale, l'Università come modello per il territorio con riferimento al modo di fornire e consumare il cibo. L'elenco degli aspetti da considerare corrisponde ai contenuti della scheda che sarà distribuita fra i delegati e referenti RUS al fine di conoscere le pratiche esistenti: mense; vending machines; catering; bar universitari; acqua, spazi per il cibo; educazione alimentare della popolazione universitaria; indagini comportamenti alimentari e foodprint; spazi esterni; aziende agricole universitarie; GAS e orti; buoni mensa; eccedenza sprechi; rapporti con enti regionali del

diritto allo studio.

Macro obiettivi

Rendere sostenibile il modo di alimentarsi degli studenti e del personale universitario e trasferire modelli di sostenibilità nell'alimentazione alla società, intervenendo:

Sulla didattica, attraverso insegnamenti che affrontino i temi dell'alimentazione sostenibile;

Sulla ricerca (RRI), incentivando l'esame di temi utili all'affermazione di un'alimentazione sostenibile;

Sulla terza missione rafforzando le relazioni nel territorio con le imprese, gli operatori del settore alimentare, la so-

cietà civile.

Attività svolte nel 2018

Il Gdl è stato istituito a dicembre del 2018. Nel corso dell'anno si è svolta una riunione informale a Pisa (maggio 2018) e una riunione operativa a Torino (settembre 2018).

Attività in programma per il 2019

Fase conoscitiva: per il 2019 il GdL si propone di raccogliere ed elaborare informazioni circa le pratiche presenti negli Atenei aderenti alla RUS. A questo fine sarà distribuito un questionario.

Fase operativa: saranno costituiti i gruppi di lavoro all'interno del GdL e individuati i primi temi per i quali elaborare codici di buone pratiche da proporre alle amministrazioni universitarie

Fase deliberativa e di disseminazione: saranno condivise con gli altri GdL e presentate al pubblico le buone pratiche elaborate.

[1] I dati si riferiscono al mese di aprile 2019. Il GdL Cibo è stato formalmente costituito a dicembre 2018.

4.2 Gruppi di Lavoro Ministeriali

La RUS partecipa ai Gruppi di lavoro ministeriali attraverso alcuni rappresentanti della Rete.

GdL MAECI

Da giugno 2017 il già Presidente del Comitato di Coordinamento RUS, Prof. Fabio Pranovi, su nomina della CRUI, ha partecipato al GdL organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per elaborare la Strategia nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale.

Le parole chiave su cui si è lavorato sono "inclusività" e "sostenibilità integrata".

Nel riconoscere che ogni esclusione rappresenta un elemento di insostenibilità, sono state tracciate le tappe necessarie per la promozione di passi concreti verso processi di cittadinanza attiva e partecipata, individuando attori, ruoli ed azioni necessarie.

Nel testo elaborato si fa esplicito riferimento al Goal 4 dell'Agenda 2030 relativo all'istruzione di qualità e si indica il ruolo chiave che l'educazione avrà per il raggiungimento di tutti i 17 SDGs.

GdL MIUR "Scuola, Università e Ricerca per L'Agenda 2030"

La Prof.ssa Bonoli dell'Università di Bologna ha partecipato in qualità di rappresentante del Comitato di Coordinamento RUS all'interno del GdL.

Nel corso del 2018 è stata ribadita la centralità della Scuola, dell'Università e della Ricerca nell'educazione e nella formazione ad una cultura della sostenibilità per

promuovere conoscenze, competenze e stili di vita per una cittadinanza consapevole e attiva. A valle della redazione del "Piano per l'Educazione alla Sostenibilità" (2017) il lavoro è proseguito con diverse azioni nelle quattro macroaree di intervento: Scuola, Università, Ricerca e Attività interna al MIUR.

Tra le diverse azioni da intraprendere è stata ribadita l'intenzione di istituire Borse di Dottorato sui temi della Sostenibilità; sono stati previsti incentivi per l'iscrizione delle ragazze ai corsi di area scientifica e tecnologica (STEM), borse di mobilità internazionale.

È infine stata indicata la necessità di coinvolgere docenti universitari esperti in sostenibilità per diventare formatori in ambito scolastico di dirigenti scolastici o di docenti della scuola primaria e secondaria.

4.3 Gruppi di Lavoro ASviS su SDGs

A Marzo 2018 il Comitato di Coordinamento RUS ha deciso di designare dei docenti (membri del Comitato o loro delegati) per rappresentare la RUS all'interno dei 14 GdL dell'ASviS sugli SDGs (maggiori informazioni su www.asvis.it/i-gruppi-di-lavoro/).

Tra le varie attività ne riportiamo alcune segnalate dai referenti RUS presenti nei gruppi di lavoro ASviS:

Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze (SDG 5). Il gruppo di lavoro ha elaborato un commento alla legge di stabilità (per le tematiche di competenza) e ha contribuito all'organizzazione del convegno per l'SDGs 5 all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019.

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (SDG 12). Il gruppo di lavoro ha realizzato un position paper presentato in occasione dell'Evento Nazionale sul Goal12 del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018 e ha contribuito all'organizzazione dell'hackaton su riuso e riciclo in qualità di esperto all'interno della giuria di valutazione dei progetti.



Indagine 2019

5.1 Introduzione all'indagine

L'indagine è svolta annualmente con il fine di avere sempre un'immagine aggiornata di una rete in continua espansione. Per l'indagine sul 2019 è stato somministrato un questionario online agli Atenei della RUS, ricevendo 48 risposte.

Il questionario è strutturato in sei diverse sezioni riguardo a: organizzazione dell'ateneo in relazione ai temi di sostenibilità; rapporto con gli studenti e i canali comunicativi; strumenti di reportistica, network e rankings; campagna CRUI per limitare l'utilizzo di plastiche monouso; impianti sportivi ed infine dimensioni dell'ateneo.

Di seguito vengono riportati i risultati più significativi dell'indagine.



5.2 I risultati dell'indagine

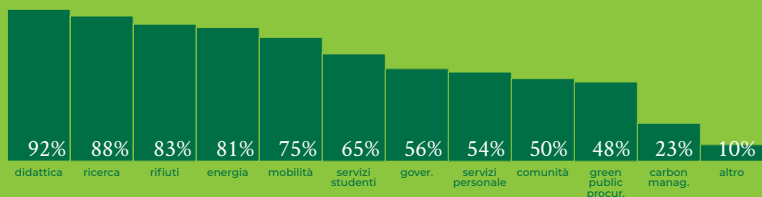
È presente un richiamo alla sostenibilità nello Statuto di Ateneo?



La sostenibilità è stata inserita nel piano strategico?



In quali delle seguenti aree di lavoro si collocano le vostre attività di sostenibilità?



Vi è un delegato del rettore sui temi della sostenibilità?



Il delegato del rettore sui temi della sostenibilità è anche delegato RUS?



Le deleghe per la sostenibilità e per la cooperazione allo sviluppo sono ricoperte dalla stessa persona?



Vi è un'unità organizzativa dedicata alla sostenibilità in Ateneo?





Linee programmatiche

Le linee programmatiche presentate dal Comitato di Coordinamento della RUS per il prossimo triennio possono essere riassunte come segue:

Rafforzare la rappresentatività sia interna che esterna alla Rete. L'incremento progressivo del numero di Atenei aderenti ha come target il 100% degli Atenei rappresentati in CRUI.

Creare maggior impatto sul territorio al fine di supportare la transizione verso la sostenibilità. È necessario incrementare le collaborazioni con gli stakeholder pubblici e privati attivi a livello territoriale, minimizzare l'impronta ecologica degli Atenei aderenti la Rete ed attivare tavoli regionali RUS in grado di rafforzare il ruolo delle Università come motore di sviluppo e innovazione dei territori.

Rafforzare la visibilità della Rete a livello internazionale. L'internazionalizzazione richiede lo sviluppo di sinergie efficaci anche con chi, negli Atenei, si occupa di cooperazione allo sviluppo.

Supportare l'attuale riforma degli approcci educativi in direzione di una maggior transdisciplinarietà ed incentivare l'incontro tra aree umanistiche e tecniche.

Definire metriche condivise ed efficaci, in grado di supportare il percorso che ciascun Ateneo in seno alla RUS sta realizzando verso traguardi di sostenibilità.

RUS
Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile
Report sulle attività 2018

Presidenza e Segreteria Organizzativa 2019-2021

c/o Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino, Italy

rus@polito.it
www.reteateneisvilupposostenibile.it

Progetto grafico: Polito Green Team, Communication Team
Stampa: La Terra Promessa - Polo Grafico di Torino

Maggio 2019

Questo documento è stampato su carta riciclata 100% post consumer, certificata FSC® Recycled ed Ecolabel, e bianchita con processi ecologici e senza l'utilizzo di biossido di cloro (TCF). Il procedimento di stampa offset utilizzato utilizza inchiostri a base di oli vegetali, non prevede l'uso di alcool isopropilico e si realizza nel rispetto di un impatto ambientale minimo.



www.reteateneisvilupposostenibile.it
rus@polito.it

